

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

I frati minori hanno donato una reliquia che farà parte della nuova struttura

MATTEO BORRELLI

ASSISI - Sarà inaugurata il 27 settembre a San Francisco negli Stati Uniti, alla presenza del cardinale William Levada, la fedele ricostruzione della Porziuncola, la piccola chiesa di Assisi restaurata da San Francesco agli inizi della sua conversione.

Luogo che poi è diventato il centro di tutto il movimento francescano. "Renaissance project", è il nome del progetto che vede coinvolto il santuario americano "National Shrine of Saint Francis of Assisi", in San Francisco appunto e che diventerà uno dei simboli internazionali della pace e della parola del Santo Patrono d'Italia, "pax et bonum".

Si tratta del primo passaggio di un progetto più ampio, che ha coinvolto in prima persona il vice-sindaco di San Francisco, Angela Alioto: rinnovare il Santuario nazionale sito in California e renderlo centro di ispirazione francescana, perché lo spirito e il pensiero del Poverello di Assisi vengano trasmessi alla popolazione americana: "un luogo in cui fermarsi, riflettere, meditare e pregare". Il progetto prevede una replica esatta, in scala 1:1, della Porziuncola, ma anche della Basilica Superiore di San Francesco, la realizzazione di una piazza in Vallejo Street per accogliere migliaia di fedeli e dove campeggerà una statua di San Francesco realizzata dall'artista americano Benny Bufano.

A tutto questo si aggiungeranno incontri pubblici, seminari e gruppi di studio che avranno come scopo quello di far conoscere il Santo di Assisi e il suo messaggio. In attesa dell'ultimazione dell'opera, il 24 aprile la città di San Francisco, ha accolto la "pietra della Porziuncola, una reliquia che è stata consegnata alla città e allo Stato americano da padre Gianpaolo Masotti e padre Mirko Sellitto del Convento della Porziuncola in Assisi, alla presenza del sindaco Gavin Newsom, del vicesindaco Angela Alioto, del cardinale William Levada, dell'arcivescovo George Niederauer e di molte altre autorità civili e religiose invitate all'evento. Un progetto, quello della riproduzione della Porziuncola e della basilica, molto ambizioso che oltre a rendere ancora più attraente San Francisco (che già oggi è una delle più visitate del continente americano), avrà il merito di rendere la parola di san Francesco più accessibile ai cittadini.

Da ricordare, in proposito, che la città di San Francisco è nata e prende il nome dalla missione spagnola del 1776, intitolata "Misión de Nuestro Padre San Francisco de Asís".

## A settembre l'inaugurazione della Porziuncola americana

### San Francisco ospiterà una riproduzione della chiesa

TURISMO SUL WEB

#### Assisi tra le località "top"

ASSISI - I navigatori del portale turistico Internet di Tripadvisor, ovvero più di 25 milioni di visitatori mensili, 6 milioni di membri registrati e oltre 15 milioni di recensioni e opinioni imparziali, hanno premiato due località neozelandesi come top destination mondiali, Milford Sound e Queenstown. Tra le 25 destinazioni migliori in Europa, invece, Tripadvisor cita ben 8 mete italiane: si tratta di Amalfi, al terzo posto; Siena, quinta e Assisi, 24esima.

#### Negozi aperti oggi a Bastia

BASTIA UMBRA - Negozi aperti oggi a Bastia Umbra. In base agli accordi tra l'amministrazione Comunale di Bastia Umbra e l'associazione di categoria ConfCommercio durante una riunione con l'assessore competente, Andrea Tabarrini, è stata anticipata ad oggi l'apertura domenicale degli esercizi prevista per il 13.



La Porziuncola

L'ACCORDO

## Cst di Assisi e Provincia insieme per la Polvese Firmato un protocollo d'intesa per il museo

ASSISI - Offrirà anche una serie di servizi interattivi-multimediali per la fruizione del territorio del Parco naturale dell'Isola e dell'area geografica circostante il futuro complesso del rinnovato monastero di San Secondo alla Polvese, una volta chiusi i lavori di recupero.

E' quanto stabilito da un protocollo d'intesa che la Provincia di Perugia, con il suo presidente Giulio Cozzari ha sottoscritto con il Centro italiano di studi superiori sul turismo e la promozione turistica di Assisi (Cst). L'amministrazione provinciale ha avviato da tempo un intervento teso al restauro e al recupero funzionale del complesso monumentale di S. Secondo ad Isola Polvese, da destinare a Centro Studi di didattica ambientale ed integrato con la realizzazione di un sistema informativo di valorizzazione e promozione dell'area, di natura culturale, storica e turistica.

Ed in particolare tale intervento, denominato "Progetto sistema integrato Isola Polvese" ha come obiettivo principale il come detto il recupero funzionale dell'Abbazia degli Olivetani (o Monastero di San Secondo) e la creazione di una serie di servizi interattivi-multimediali. Fino ad ora si è preceduto al recupero storico-archit-

Un accordo per offrire una serie di servizi interattivi e multimediali



Il monastero di San Secondo all'Isola Polvese

tonico dell'Abbazia al fine di restituire la sua originaria fruibilità per integrarla con le esigenze antropiche e di sviluppo dell'economia turistica locale. Adesso, al fine di accelerare la completa realizzazione del progetto in questione, si è deciso di coinvolgere un soggetto altamente qualificato nel campo del turismo e idoneo a supportare l'Ente per le seguenti attività: la progettazione esecutiva ed analitica, con particolare riferimento alla definizione del ruolo e dei contenuti del Museo da localizzare all'interno dell'Abbazia, nonché al-

la valorizzazione turistica dell'area dell'Isola Polvese; la partecipazione alle Commissioni di valutazione per l'eventuale affidamento di incarichi di fornitura di servizi relativi alle attività in oggetto; il monitoraggio delle attività e dei risultati progettuali.

La scelta di collaborare con il Cst, di cui è socia anche la Provincia, è legata al fatto che, come si evince dallo stesso protocollo d'intesa, il Centro contribuisce da tempo alla promozione del turismo in Umbria. In particolare esso opera oltre che nel campo della didattica e della ricerca, anche al fine di realizzare iniziative volte a favorire lo sviluppo e la realizzazione del sistema turistico umbro, pubblico e privato.

L'accordo sottoscritto da Provincia e Cst consiste nell'attuare insieme iniziative di collaborazione nel corso degli anni 2008-2009 relativamente al progetto di realizzazione del Centro Studi di didattica ambientale presso il complesso monumentale di S. Secondo. In questo quadro la Provincia metterà a disposizione del Centro i locali relativi al complesso monumentale di S. Secondo nonché le attrezzature informatiche per l'implementazione del sistema informativo.

LA POLEMICA

#### Scuola per ciechi, la rabbia del dirigente

ASSISI - Dopo il batti e ribatti dei giorni scorsi, con prese di posizione da parte delle Istituzioni locali e non, sulla vicenda della Scuola speciale statale per bambini ciechi interviene anche il dirigente scolastico, Giovanfrancesco Sculco. L'istituto è l'unica scuola speciale italiana per bambini ciechi e con altre disabilità gravi e che è minacciata di chiusura. Una scuola in cui non esistono materie scolastiche, ma aree di apprendimento.

"Siamo ai ferri corti con il Serafico (l'istituto al cui interno opera la Scuola per ciechi) - spiega il dirigente scolastico Giovanfrancesco Sculco non vedente totale dall'età di sei anni - che ha messo in discussione la funzione della scuola all'interno dell'istituto che ospita ragazzi con gravi disabilità".

Un vero braccio di ferro che ha coinvolto pure le istituzioni regionali a cominciare dall'Ufficio scolastico. "Il problema è cominciato a sorgere quando la Asl che sborsa 230 euro al giorno per ogni ragazzo ha tagliato i finanziamenti per quegli studenti della scuola che non vivono in istituto e dunque, esclusa la didattica, non usufruiscono delle altre strutture sanitarie dell'istituto.

Si poteva trovare una soluzione alternativa, invece l'anno scolastico appena finito rischia di essere l'ultimo. Agli insegnanti sono già arrivate le lettere di trasferimento. Noi abbiamo fatto due ricorsi al Tar e abbiamo raccolto tante firme di genitori e cittadini indignati". In Italia c'è l'integrazione scolastica per gli alunni disabili però continuano ancora a esistere scuole speciali.

"Questi ragazzi sono gravi, alcuni con serie disabilità mentali, ci sono autistici che si sbattono sul muro e urlano tutto il giorno. Alcuni sono reduci da esperienze fallimentari nelle altre scuole.

Da noi stanno bene perché non devono inseguire i normodotati. Si rapportano tra di loro in classe di, al massimo, quattro studenti. Notiamo che quelli dello stesso livello riescono a rapportarsi tra di loro".